

LOCANDINA ORIZZONTALE

Comunicato Stampa

TITOLO:

Marsala (TP), marzo 2023 – Visionario e grottesco, ironico e irriverente. Mirabile sceneggiatore e maniaco del dettaglio in una pittura al contempo colta e pop: florida di citazioni e fiorita di sberleffi e caricature all'indirizzo di potenti e potentati.

Si intitola "Momò Calascibetta. L'ironia del disincanto" (Convento del Carmine, 2 aprile – 4 giugno 2023, inaugurazione domenica 2 aprile, ore 19) ed è la mostra con cui la Pinacoteca di Marsala, a pochi mesi dalla prematura scomparsa, rende omaggio all'artista (Palermo 1949 – Marsala 2022) che scelse questa città – la sua luce, il suo mare, i suoi tramonti sulle saline - di ritorno in Sicilia dopo vent'anni trascorsi a Milano.

Curatore del progetto espositivo è Enrico Caruso (RUOLO) che per gli spazi del convento ha immaginato due macrosezioni scandite in dieci nuclei narrativi. Oltre cinquanta le opere in mostra che, dal 1983 - quando iniziò l'avventura a Milano - fino all'estate del 2021, anno dell'ultima mostra al Museo Riso di Palermo, punteggiano l'arco narrativo di un'intera esistenza votata all'arte e alla pittura e che ha preso il via a Milano a inizi anni Ottanta: una strategica piattaforma di lavoro da dove Calascibetta – architetto per formazione, artista per vocazione - ha partecipato ad eventi d'arte nazionali e internazionali culminati nel 2002 con la mostra-evento "Terromnia", a cura di Philippe Daverio, che attira l'attenzione di critici e personalità della cultura milanese come Gillo Dorfles, Alessandro Riva, Marco Meneguzzo, Liana Bortolon e Giovanni Quadrio Curzio.

La narrazione prende il via dal 1983, con il libro d'arte "Una commedia siciliana", un racconto di Sciascia stampato a tiratura limitata e corredato da nove acqueforti di Calascibetta (oltre alle illustrazioni di Bartolo di Raffaele), per concludersi con le ultime opere dell'anno...

[TESTO CARUSO]

Dell'arte di Momò Calascibetta, Sciascia parlò come del "racconto dettagliato dell'imbestiamento di una classe di potere già sufficientemente imbestiata nella più lata avarizia e nella più lata rapacità (...)".

Alla mostra è dedicato un catalogo, in vendita al Convento del Carmine (5 euro)

Visite dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19. Ingresso libero. In occasione della Pasqua, domenica 9 aprile, la mostra sarà aperta solo nel pomeriggio. Chiusi per il lunedì di Pasquetta.